



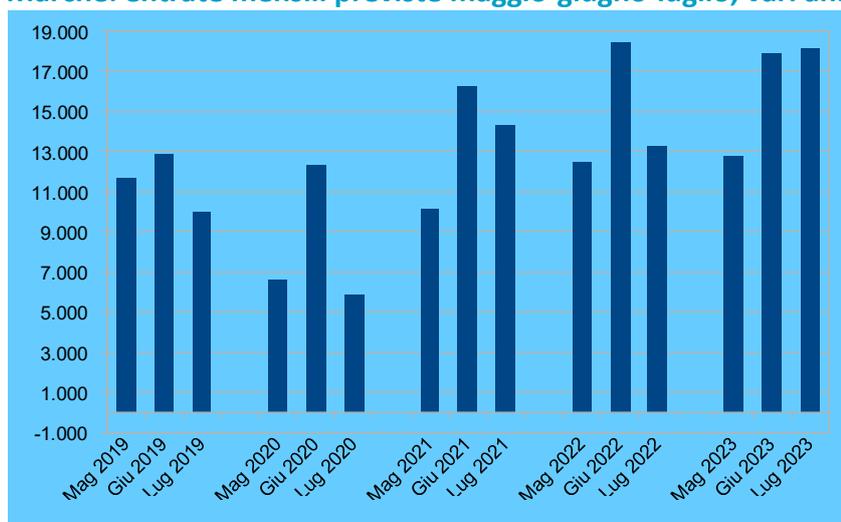
SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE Luglio 2023

Con 18.200 contratti di lavoro da attivare in programma nelle Marche per il mese di luglio, le previsioni delle imprese si mantengono sul livello del precedente mese di giugno, o meglio in lieve crescita (+2,0%), diversamente da quanto la stagionalità degli anni precedenti evidenzia per tale mese (si veda la figura sottostante).

Il confronto su base annua si mostra anch'esso favorevole, molto favorevole dato che l'incremento rispetto a luglio del 2022 si attesta a +36,7%, ed è confortato anche dalla previsione estesa al trimestre luglio-settembre (41.640 i contratti di lavoro previsti; +26,6% l'incremento su base annua). D'altro canto il trend rispetto all'anno precedente evidenziato per le Marche risulta omogeneo nel segno a quello che il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere ANPAL, che fornisce i dati in esame, prospetta con riferimento al Paese (+15,9% la variazione di luglio, +15,4% quella del trimestre)².

Marche: entrate mensili previste maggio-giugno-luglio, vari anni



Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

A trainare le previsioni regionali di luglio è senza dubbio il macrosettore dei servizi (13.200 contratti di lavoro programmati; +47,2% rispetto a luglio 2022), grazie al forte incremento del settore turistico³ (7.310 entrate previste, con un raddoppio rispetto a quelle del luglio 2022). Nel terziario appaiono in crescita su base annua anche le previsioni delle entrate previste del commercio (2.160; +38,5%) e, seppure piuttosto debolmente, quelle dei servizi alle imprese (1.960; +1,0%); nello stesso ambito, l'unico settore in controtendenza è quello dei servizi alle persone (1.770; -3,3%).

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 15 maggio 2023 - 31 maggio 2023.

² Unioncamere, Comunicato stampa "Lavoro: 585mila assunzioni previste a luglio e quasi 1,5 milioni entro settembre", Roma, 5 luglio 2023.

³ Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.



Anche l'industria fa rilevare previsioni favorevoli con 5.000 entrate programmate in crescita di +15,2%, per la forte spinta delle costruzioni (1.410; +53,3%) e il più contenuto contributo delle industrie manifatturiere e public utilities (3.600 entrate programmate; +5,3%).



Tutte le province marchigiane nel mese di luglio fanno rilevare previsioni di entrate di personale in marcata crescita rispetto al luglio 2022: la provincia di Ancona, con 5.620 contratti di lavoro che le imprese hanno in programma di attivare, segnano +31,6%, segue, in termini assoluti, quella di Pesaro-Urbino (4.640; +37,3%), quindi Macerata (3.270; +34%), Ascoli Piceno (3.040; +58,3%) e, infine, Fermo (1.640; +26,2%).

Le professioni più richieste in regione

A luglio cresce ancora nelle Marche, rispetto ai mesi immediatamente precedenti, la richiesta di esercenti e addetti nelle attività di ristorazione: sono 6.710 le opportunità per loro e rappresentano oltre un terzo delle entrate complessivamente previste nel mese.

Molto meno consistenti, per quanto superiori alle mille entrate programmate, sono le previsioni che occupano i due gradini successivi del borsino delle professioni maggiormente richieste in regione: si tratta degli addetti alle vendite (1.490) e del personale non qualificato nei servizi di pulizia (1.110).

Il borsino prosegue con gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (580), il personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (560), gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (490), quindi gli addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela (380), i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (370) appaiati al raggruppamento di meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori di macchine fisse/mobili (370). A chiudere le prime dieci posizioni, sono gli addetti alla segreteria e agli affari generali (330).

Le figure sopra elencate costituiscono il 68,1% delle entrate previste a luglio nelle Marche.



Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – luglio 2023

Prime 10 posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	6.710
Addetti alle vendite	1.490
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	1.110
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	580
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	560
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	490
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	380
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	370
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	370
Addetti alla segreteria e agli affari generali	330

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Le difficoltà di reperimento⁴

La difficoltà di reperimento delle professionalità necessarie continua a mantenersi su livelli elevati: per quasi un contratto di lavoro da attivare su due (49,7%, a fronte del 40,7% rilevato a luglio 2022) in media le imprese mettono in conto tale difficoltà, che affligge le Marche più di quanto mediamente avvenga in Italia (47,9%). Essa è imputata prevalentemente alla mancanza di candidati (32,9% per le Marche), decisamente meno alla preparazione inadeguata degli stessi (11,4%)⁵.

Considerando i dieci gruppi professionali con le difficoltà di reperimento più elevate, si nota una massiccia presenza di gruppi appartenenti agli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, essi coprono infatti otto posizioni su dieci e incidono in tale ambito per il 90,5% delle relative entrate previste.

Ad occupare il poco desiderabile primo posto, in questa particolare graduatoria, sono gli operai specializzati del tessile e abbigliamento, con 180 entrate previste, di cui l'81,9% ostacolate da difficoltà di reperimento. Molto problematici, secondo le indicazioni delle imprese, sono le entrate dei tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive (130; 78,4%), degli operai specializzati nell'installazione/manutenzione di attrezzature elettriche/elettroniche (200; 77,4%), nonché del raggruppamento di fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (290; 76,5%). Sopra la quota del 70%, si incontrano anche i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (370; 74,5%), i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori di macchine fisse/mobili (370; 72,4%) e i tecnici dei rapporti con i mercati (160; 71,2%), questi ultimi sono il secondo gruppo tra i due ricompresi nel grande raggruppamento dei dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici, dopo quello dei tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive.

Altri tre gruppi di figure operaie, chiudono poi le dieci posizioni di più difficile reperimento, si tratta di operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (580; 65,5%), operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (490; 65,2%) e operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali (280; 64,5%).

⁴ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.

⁵ La quota restante è dovuta genericamente ad altri motivi.



Tra i gruppi professionali indicati, la mancanza di candidati come causa di difficoltà grava, come già il mese precedente, soprattutto per il reperimento degli operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (64,8%), l'inadeguatezza della preparazione dei candidati si conferma essere un ostacolo particolarmente rilevante per i tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive (42,4%).

Le forme contrattuali

Anche a luglio, come già a giugno, la percentuale di entrate previste che avverrà in forma stabile (contratto a tempo indeterminato o contratti o di apprendistato) è del 18%, quota non lontana rispetto al luglio 2022 (17%).

I contratti alle dipendenze restano sopra l'80% (86,3%), come già il mese scorso, seguono i lavoratori somministrati (10,1%), quindi le altre forme contrattuali non alle dipendenze (2,8%), per finire con un'esigua rappresentanza di collaborazioni (0,8%).

Prevalgono, come sempre tra i contratti alle dipendenze, quelli a tempo determinato (74%), di gran lunga più numerosi rispetto ai contratti a tempo indeterminato (13%), rispetto a questi ultimi le quote si dimezzano per i contratti di apprendistato (7%) e gli altri contratti (6%).

Le opportunità a disposizione dei giovani fino a 29 anni rappresentano il 36% di quelle complessive del mese di luglio nelle Marche.

I titoli di studio: nel mese di luglio, resta compressa come già a giugno, la domanda di laureati, per i quali le opportunità si confermano essere il 6,6% di quelle totali. La quota dell'Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) mantiene la propria incidenza piuttosto modesta (0,3%), mentre per il livello di istruzione secondario la quota è pari al 28,8% delle entrate previste. Le figure professionali per le quali le imprese hanno programmato l'ingresso di personale con qualifica/diploma professionale sono il 23,3% dei contratti di lavoro di luglio, e, infine, il 41,1% chiude il quadro complessivo con le opportunità per le quali le imprese non richiedono alcun titolo di studio specifico, essendo necessario il solo assolvimento dell'obbligo scolastico.

Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di luglio 2023 per la regione Marche.